



Parrocchia Ss. Pietro e Paolo *Ordine Frati Minori Conventuali* Roma - EUR

3A DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A 27 MARZO 2011

ACCOGLIERE LA PAROLA

Oggi Cristo ci assicura della presenza di Dio nella nostra vita. Nell'incontro con la donna samaritana ascolteremo l'invito che rivolge anche a noi: di cercarlo nella persona di Gesù. Egli è l'unico capace di saziare qualunque sete di verità, di vita, di libertà, di amore. Accostiamoci a lui dichiarando la nostra sete e lui ci ristorerà.



ANTIFONA D'INGRESSO

I miei occhi sono sempre rivolti al Signore, perché libera dal laccio i miei piedi. Volgiti a me e abbi misericordia, Signore, perché sono povero e solo. (Sal 24,2 15.16)

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Ass. Amen

Cel. Il Signore sia con voi.
Ass. E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

Cel. Desiderosi di ricevere il perdono e la misericordia di Gesù, sorgente d'acqua viva che zampilla per la vita eterna, rendiamo disponibili i nostri cuori ai suoi doni.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Signore Gesù, che ci hai fatto conoscere il dono di Dio, abbi pietà di noi.
Ass. Signore, pietà.

Cel. **Cristo Gesù, che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine,** abbi pietà di noi.
Ass. Cristo, pietà.

Cel. Signore Gesù, che mandi il tuo Spirito a creare in noi un cuore nuovo, abbi pietà di noi.
Ass. Signore, pietà.

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

COLLETTA: O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, per professare con la forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore.

Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Es 17,3-7 - *Dacci acqua da bere.*

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te **alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percossa il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia:** ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. **E chiamò quel luogo Massa e Meriba,** a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?». Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio

SALMO REPONSORIALE dal SALMO 94

*Ascoltate oggi la voce del Signore;
non indurite il vostro cuore.*

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. Rit.

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. Rit.

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». Rit.

SECONDA LETTURA

Rom 5, 1-2,5-8— *L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato.*



Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, **l'accesso a questa grazia** nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, **perché l'amore di Dio è stato riversato** nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

(in piedi)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Signore, tu sei veramente il salvatore **del mondo; dammi dell'acqua viva,** perché io non abbia più sete.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO - Gv 4,5-15.19b-26.39a.40-42

Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.

Dal Vangelo secondo Giovanni
Ass. Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: **qui c'era un pozzo di**

RICONSEGNA DEL SIMBOLO DELLA FEDE E CATECUMENATO



COS'È IL CATECUMENATO


Il Catecumenato è una delle più antiche strutture ecclesiali di cui si possono trovare le tracce già nel Nuovo Testamento e ha permesso al cristianesimo di svilupparsi *fino ai confini della terra* offrendo a tutti un percorso per **essere iniziati alla vita dei discepoli di Cristo e all'appartenenza nella comunità.** «*Il catecumenato non è una semplice esposizione di dogmi e di precetti, ma una formazione a tutta la vita cristiana e un tirocinio debitamente esteso nel tempo, mediante il quale i discepoli vengono in contatto con Cristo, loro maestro. Perciò i catecumeni siano convenientemente iniziati al mistero della salvezza e alla pratica delle norme evangeliche e, mediante riti sacri, da celebrare in tempi successivi, siano introdotti nella vita della fede, della liturgia e della carità del popolo di Dio.*» (Ad Gentes, 14)

A CHI SI RIVOLGE

A tutte le persone che si rivolgono alla Chiesa domandando il Battesimo, ma per estensione sono considerati soggetti del catecumenato i battezzati non educati nella fede o che non hanno ricevuto tutti i sacramenti **dell'iniziazione (eucaristia e confermazione),** così come si parla di catecumenato a proposito dei cristiani battezzati che, avendo abbandonato in qualche modo la fede e la vita cristiana, sentono il bisogno di fare un cammino di re-iniziazione alla fede.



IN COSA CONSISTE

La struttura attuale del Catecumenato è stabilita nel *Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti (RICA)*, pubblicato nella versione italiana del 1978 in seguito alle indicazioni della *Sacrosanctum Concilium*, Costituzione sulla Liturgia del Concilio Vaticano II. Consiste in un cammino con i suoi *tempi, gradi o passaggi*, nel quale si propone dapprima **l'annuncio che suscita la fede, poi la catechesi e l'apprendistato per appropriarsi del modo di pensare e di vivere dei discepoli di Cristo;** quindi la conversione definitiva e totale fino alla testimonianza e **all'appartenenza convinta nella Chiesa durante la mistagogia.**

In questo cammino, risaltano i grandi racconti tratti dal Vangelo di Giovanni, che anticamente, nelle domeniche di quaresima, accompagnavano gli "eletti" (così si chiamavano i battezzandi nell'ultima tappa del cammino) nei loro "scrutini" (verifiche e riti che precedevano la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana): dalle omelie dei padri della chiesa abbiamo notizia di una serie fissa di brani evangelici, sui quali si fondava una catechesi battesimale.

Traditiones sono le consegne con le quali la Chiesa *amorevolmente* affida agli eletti le antichissime formule della fede e della preghiera cioè il Simbolo, il *Credo*, e la preghiera del Signore, il *Padre nostro*, e si propongono la loro illuminazione. Il RICA raccomanda che *il rito delle consegne si tenga davanti alla comunità dei fedeli dopo la liturgia*

TRADITIO E REDDITIO SYMBOLI

TRADITIO SYMBOLI significa *consegna del Credo* e conserva il **ricordo dell'antico rito della tradizione cristiana, quando il Battesimo veniva conferito in età adulta**: dopo un serio cammino di preparazione, al catecumeno veniva consegnato il Credo, il *Symbolum*. I catecumeni, ricevuto il Simbolo, si impegnavano ad impararlo a memoria; questo gesto assumeva un profondo valore educativo, poiché tenere a mente il Credo voleva dire renderlo concretamente presente nella propria vita: le parole più che sulla carta dovevano essere impresse nel **cuore. Il Rito dell'Iniziazione Cristiana degli adulti conserva la Traditio Symboli**, gesto significativo con il quale la Chiesa, che ne fa *atto liturgico*, trasmette la fede ai nuovi cristiani



REDDITIO SYMBOLI significa *restituzione del Credo*; **anch'esso atto liturgico** già presente nella Chiesa primitiva, attraverso il quale il catecumeno, prima di essere battezzato e cresimato, si impegnavo di fronte a tutti, a ridire in prima persona la fede ricevuta.

IL SIMBOLO DELLA FEDE

Chi dice: « lo credo », dice: « lo aderisco a ciò che noi crediamo ».

La comunione nella fede richiede un linguaggio comune della fede, normativo per tutti e che unisca nella medesima confessione di fede (Catechismo della Chiesa Cattolica, n.185)

La parola greca **σύμβολον** da cui deriva in italiano simbolo, indicava la metà di un oggetto spezzato (per esempio un sigillo o un anello) che veniva presentato come segno di riconoscimento. Le parti rotte venivano ricomposte per verificare **l'identità di chi le portava**. Il simbolo della fede è quindi un segno di riconoscimento e di comunione tra i credenti. *Simbolum* passò poi a significare raccolta, collezione o sommario. Il simbolo della fede è la raccolta delle principali verità di fede. Da qui deriva il fatto che esso costituisce il primo e fondamentale punto di riferimento per la catechesi.





Come al giorno del nostro Battesimo, quando tutta la nostra vita è stata affidata alla regola dell'insegnamento, accogliamo il Simbolo della nostra fede, la quale dà la vita. Recitare con fede il Credo, significa entrare in comunione con Dio, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, ed anche con tutta la Chiesa che ci trasmette la fede e nel seno della quale noi crediamo: **"Questo Simbolo è un sigillo spirituale, è la meditazione del nostro cuore e ne è come una difesa sempre presente: senza dubbio è il tesoro che custodiamo nel nostro animo"**(Sant'Ambrogio). (CCC, 197)

Dal Discorso sul simbolo rivolto ai catecumeni,
Sant'Agostino

Ricevete la formula della fede che è detta *Simbolo*. E quando l'avete ricevuta imprimetela nel cuore e ripetetela ogni giorno interiormente. Prima di dormire, prima di uscire, munitevi del vostro Simbolo. Nessuno scrive il Simbolo al solo scopo che sia letto, ma perché sia meditato. E perché la dimenticanza non distrugga ciò che la diligenza ha tramandato, funzioni da libro per voi la vostra memoria. Ciò che udrete sarà l'oggetto della vostra fede e quello che crederete lo ripeterete anche con la lingua. Ha detto infatti l'Apostolo: *Con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza*. Questo è il Simbolo che ripasserete e che ripeterete. Le parole che avete sentito recitare si trovano qua e là nelle Scritture divine ma da lì sono state raccolte e riassunte in un unico testo per evitare fatica alla memoria degli uomini più lenti e perché ogni uomo possa dire, possa ritenere quello che crede. Non avete proprio appena adesso sentito che Dio è onnipotente? Ebbene voi cominciate ad averlo anche come Padre, dal momento in cui foste nati da quella Madre che è la Chiesa .





Mano mnemotecnica per memorizzare gli articoli del Credo.

L'uso delle immagini raffiguranti gli Apostoli si riallaccia ad una tradizione antica, radicata già nel periodo patristico e legata al carattere simbolico del tempio cristiano. Le immagini degli Apostoli, sia scolpite che dipinte, si possono trovare quasi ovunque nelle decorazioni delle chiese, all'interno come all'esterno. Le immagini degli Apostoli sono spunto per una continua riproposizione dei dogmi cristiani, così come sono formulati nel *Symbolum Apostolorum*. Tutte le rappresentazioni dell'intero Collegio degli Apostoli, seppur prive delle **iscrizioni, possono essere interpretate come un "Credo nascosto"**.

Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le

dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore.

Ass. Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(si china il capo)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.



PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Nello Spirito, che suggerisce in noi parole e gesti per poter adorare il Padre in spirito e verità, manifestiamo le nostre **necessità riconoscendo l'amore provvidente** di Dio.

Preghiamo insieme e diciamo:

Padre, donaci lo Spirito Santo!

- Signore, i doni dello Spirito di cui arricchisci la tua Chiesa, siano sorgente per un rinnovato impegno di conversione e di annuncio del tuo amore, preghiamo.
- Signore, tu che non deludi mai chi si affida a te con fiducia, soccorri coloro che sono disperati, preghiamo.

- Signore, concedi ai catecumeni di saper riconoscere, nel volto appassionato e misericordioso del Cristo colui che dona l'acqua della vita, preghiamo.
- Signore, nella tua bontà raggiungi tutti gli uomini che con onestà ricercano la verità e fa' che trovino nel Cristo la risposta alle loro domande, preghiamo.

Cel. Benedetto sei tu Signore, Dio dell'universo, dalla tua bontà abbiamo ricevuto il Cristo sorgente d'acqua viva. Noi ti ringraziamo perché come un tempo hai donato la tua acqua alla Samaritana, così doni anche a noi oggi di bere alle sorgenti della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Appuntamenti

ADORAZIONE EUCARISTICA

Da Lunedì a Sabato 9.00/12.00 - 16.00/18.00

TUTTI I VENERDÌ DI QUARESIMA

Ore 17.15 Via Crucis in Basilica

VACANZA INSIEME

Campitello Matese dal 13 al 20 luglio
Per ragazzi e ragazze dai 10 ai 18 anni
Prossimi tempi di scadenza per adesioni

www.santipietroepaoloroma.it